

Guerra civile spagnola

Piccola bibliografia in occasione del 70°



Guernica Picasso

I bimbi di Estremadura

di Rafael Alberti

*I bimbi di Estremadura
vanno scalzi.
Chi gli ha rubato le scarpe?*

*Li ferisce il caldo e il freddo.
Chi gli ha strappato i vestiti?*

*La pioggia
gli bagna il letto e il sonno.
Chi demolì la casa?*

*Non sanno
i nomi delle stelle.
Chi gli chiuse la scuola?*

*I bimbi di Estremadura
sono serii.
Chi fu il ladro dei loro giochi?*

I grandi cimiteri sotto la luna. Il più celebre atto d'accusa contro la guerra civile spagnola
Bernanos George, 285 pag, 2004, Net

Nel 1936 scoppia in Spagna la guerra civile. I morti saranno oltre 600000. Ma questo è solo l'inizio, perché la guerra di Spagna è anche la prova generale della guerra mondiale. Bernanos, scrittore accesamente religioso, dapprima sedotto dal franchismo, ben presto si ribella alle violenze della repressione antirepubblicana. Da questa rivolta nasce "I grandi cimiteri sotto la luna", in cui la Spagna diventa simbolo della tragedia del mondo. E il genio apocalittico di Bernanos fa di uno scritto di circostanza un'opera universale.

Guerra d'infanzia e di Spagna

Ramondino Fabrizia 422 p., 2001, Einaudi

Nel 1936, allo scoppio della guerra civile spagnola, l'isola di Maiorca è subito una roccaforte dei franchisti. Il vecchio console italiano viene sostituito da un console "politico" nominato direttamente da Ciano, con l'intento di dar vita a basi aeree e navali in appoggio a Franco contro l'esercito repubblicano di Barcellona e Valencia. La famiglia del nuovo console fascista va a vivere in una villa da sogno e sua figlia passerà gli anni più importanti dell'infanzia tra piante, alberi e animali meravigliosi, accudita da numerosa e affettuosa servitù. Però ogni tanto trapela qualcosa di ciò che sta succedendo fuori: un colpo di mano dei cuochi di casa che le scrivono con la maionese frasi filo-repubblicane...

Il risentimento tragico della vita. Note sulla rivoluzione e la guerra civile di Spagna

Unamuno Miguel de, , 154 p. (cur. Felici G.), 1994, Il Nuovo Melangolo

Negli ultimi mesi della sua vita dopo lo scoppio della guerra civile spagnola, Miguel de Unamuno lavorò alla stesura di alcune note, appunti, tracce forse di un ipotetico libro futuro. La morte gli impedì di completare il suo progetto e solo nel '91 i nipoti dello scrittore acconsentirono alla pubblicazione di queste pagine che ora, per la prima volta, vengono proposte anche al lettore italiano. Riflesso immediato dell'esperienza atroce della guerra "incivil" spagnola, questo testo propone la meditazione lucida e appassionata di Unamuno non solo sul tema del conflitto armato, ma anche su problemi etici, politici, filosofici e religiosi. Lo scrittore fa proprie le contraddizioni del suo paese, offrendo come soluzione alla barbarie la volontà e l'intelligenza.

Soldati di Salamina

Cercas Javier , 210 p., , 2002, Guanda

Sul finire della guerra civile spagnola le truppe repubblicane si dirigono verso la frontiera francese. Al loro interno matura la decisione di fucilare un gruppo di franchisti. In un bosco si consuma la fucilazione collettiva. Tra i prigionieri c'è Rafael Sanchez Mazas, fondatore e ideologo della Falange, uno dei responsabili diretti del conflitto fratricida, che riesce però a sfuggire e salvarsi. Inseguito, viene scoperto e riconosciuto da un miliziano che, all'ultimo momento, decide di risparmiarlo. "Soldati di Salamina" presenta al tempo stesso una dettagliata ricostruzione storica e la scoperta di un eroe dimenticato.

Le ragazze di Ventas

Chacón Dulce , 351 p., broccura, 2005, Neri Pozza

È il 1939 e a Madrid, nel carcere femminile di Ventas, la vita continua, come fosse sospesa. Hortensia, Elvira, Tomasa hanno paura. Nelle loro voci, nei loro sguardi sfuggenti c'è la paura. Negli sguardi dei loro familiari c'è la paura. Sono donne che hanno combattuto per la libertà a prezzo della loro vita, donne alle quali non resta che evocare con emozione i ricordi, gli amori, le passioni, il tempo felice della loro esistenza. Il romanzo si fonda sulle testimonianze dirette delle miliziane della Repubblica spagnola imprigionate dai fascisti a Madrid.

I girasoli ciechi

Méndez Alberto, 160 p., brossura, 2006 ,Guanda

Un capitano dell'esercito franchista, alla vigilia della vittoria, si arrende ai repubblicani che stanno per perdere Madrid; un giovanissimo poeta è in fuga verso la Francia con la sua compagna, che muore dando alla luce il loro bambino; un prigioniero cerca di posticipare la propria condanna a morte inventando una vita di onore e prodezza per il figlio del colonnello che deciderà la sua sorte; un intellettuale repubblicano ricercato vive da tempo nascosto dentro l'armadio a muro di casa sua... Quattro storie, legate l'una all'altra da sottili richiami, descrivono un desolante destino comune: quello dei vinti - e dei vincitori - della Guerra civile spagnola.

Ricordi della guerra di Spagna

Orwell Gorge, 93 p., brossura, 2005, Datanews

In questo saggio inedito in Italia, Orwell racconta la sua partecipazione alla Guerra civile spagnola. Descrive la realtà drammatica della guerra e i conflitti interni alla sinistra repubblicana che sfociano in tragedie sanguinose fra anarchici e comunisti, fra militanti del POUM e comunisti stalinisti. Al centro di tutto vi è una critica spietata alla guerra e, insieme, all'autoritarismo, al burocratismo, allo stalinismo.

Omaggio alla Catalogna

Orwell George, 280 p., 2002 , Mondadori

Per chi suona la campana

Hemingway Ernest, 28 ed., 544 p., 1998, Mondadori

Un episodio di guerriglia durante la guerra civile spagnola, un ponte che deve essere fatto saltare, un piccolo gruppo di partigiani uniti dall'unica speranza che "un giorno ogni pericolo sia vinto e il paese sia un posto dove si vive bene"; in mezzo a tutto questo, Robert Jordan, il dinamitardo, l'inglés giunto da Madrid per organizzare la distruzione del ponte. Robert è un irregolare nell'esercito repubblicano, un intellettuale votato a una causa che, tra mille dubbi, egli sente non meno sua degli altri: perché al di là di ogni errore e di ogni violenza ci sia pace e libertà per tutti.

Storie della guerra di Spagna. La quinta colonna

Hemingway Ernest, 3 ed., 208 p., 1999, Mondadori

Han sradicato un albero

Rafael Alberti

*Han sradicato un albero. Ancora stamani
il vento, il sole, gli uccelli
l'accarezzavano benignamente. Era
felice e giovane, candido ed eretto,
con una chiara vocazione di cielo
e un alto futuro di stelle.
Stasera giace come un bimbo
esiliato dalla sua culla, spezzate
le tenere gambe, affondato
il capo, sparso per terra e triste,*

*disfatto di foglie
e in pianto ancora verde, in pianto.
Questa notte uscirò - quando nessuno
potrà vedere, quando sarò solo -
a chiudergli gli occhi ed a cantargli
quella canzone che stamani il vento
passando sussurrava.*

Le cause della guerra civile spagnola

Barbieri Pietro, 645 p., 2006 Robin editore

In questo saggio, scritto con un linguaggio semplice che mira a soddisfare la curiosità di chi già conosce a grandi linee gli avvenimenti trattati e anche di chi ne è del tutto digiuno, l'autore racconta la guerra che ha segnato la nascita dell'Europa moderna così come adesso la conosciamo, e la analizza nei suoi aspetti ed avvenimenti meno noti. I personaggi che animano queste controverse e decisive vicende storiche sono resi tridimensionali, analizzati in tutte le loro sfaccettature, sondandone azioni e motivazioni, per fornire al lettore il quadro il più chiaro e approfondito possibile.

Colombe di guerra. Storie di donne nella guerra civile spagnola

Preston Paul , 360 p., ill., 2006, Mondadori

Preston racconta le vicende di quattro donne, le cui storie aiutano a capire la tragedia della guerra civile spagnola: Margarita Nelken, la rivoluzionaria femminista, madre presa tra la necessità di difendere i propri figli e quella di combattere Franco; Nan Green, la comunista, che ha lasciato i propri figli in Inghilterra per raggiungere il marito in Spagna; Priscilla Scott-Ellis, che raggiunse la penisola iberica con il desiderio di sposare il principe di Spagna e si trovò a collaborare tra le corsie degli ospedali di trincea; e, infine, Mercedes Sanz-Bachiller, che, dopo la tragica morte del marito, divenne una delle donne più importanti e influenti dello schieramento franchista.

La guerra di Spagna. Una tragedia nazionale

Bennassar Bartolomé XV-520 p., ill., rilegato, 2006 , Einaudi

Passati gli anni di amnesia volontaria del Paese, raccolte le parole degli ultimi testimoni diretti, e con l'apertura di fondi archivistici fino a poco tempo fa protetti o proibiti, le ricerche storiche hanno cominciato a dare nuovi frutti. Del resto, la guerra spagnola ha sempre suscitato interesse, in quanto campo sperimentale di armi e tattiche, oltre che primo terreno di scontro dei totalitarismi del secolo. Bartolomé Bennassar insegna Storia contemporanea all'Università di Tolosa. Tra i suoi lavori principali, "L'Inquisition spagnole", "Histoire des Espagnols" e "Franco".

L'origine della guerra civile spagnola

Moa Pio, 416 p., 2006, Edizioni della Meridiana

Uno sguardo "revisionista" alla storia della guerra di Spagna

Guernica. Biografia di un'icona del Novecento

Van Hensbergen Gijs, 382 p., ill., broccura, 2006, Il Saggiatore

Il 26 aprile 1937, sessanta aerei militari tedeschi e italiani aggredirono una tranquilla cittadina basca in un giorno di mercato. Fu il primo bombardamento a tappeto della storia: una strage di innocenti che suscitò l'indignazione di tutto il mondo civile. In esilio a Parigi e inorridito dall'episodio, in soli due mesi Pablo Picasso dipinse una tela enorme che esprime con immediatezza la drammaticità del

momento: figure umane urlanti, animali straziati, edifici disintegrati. Tutto in un'ascetica assenza di colore che sembra riproporre il bianco e nero delle fotografie dei giornali. Il quadro fu presentato al pubblico quello stesso anno nel padiglione spagnolo all'Esposizione internazionale di Parigi.

Il bombardamento di Guernica. La verità tra due leggende

Mensurati Stefano, 446 p., ill., broccura, Ideazione

In questa monografia, frutto dell'esame di oltre 400 volumi e della consultazione di archivi storici e diplomatici in tutta Europa, l'autore ricostruisce meticolosamente la dinamica del bombardamento di Guernica, la cittadina basca duramente colpita nel corso della guerra civile spagnola dall'aviazione tedesca (e italiana). Una fama ingigantita dal quadro di Picasso e alimentata negli anni dagli storici.

L' eclissi della democrazia. La guerra civile spagnola e le sue origini (1931-1939)

Ranzato Gabriele xxv 692pag, 2004 , bollati boringhieri

La Repubblica spagnola, nata nel 1931, patì il deficit di maturità democratica non solo dei suoi oppositori, ma anche dei suoi sostenitori. La guerra civile fu amplificata e prolungata dall'intervento dei paesi totalitari, mentre i grandi paesi democratici si trincerarono dietro la politica del non intervento. Tenuta in vita degli aiuti sovietici, la Repubblica ne risultò compromessa agli occhi delle potenze democratiche, visto il crescente potere del partito comunista nel paese. Nel 1937, Francia e Inghilterra avrebbero però trovato un valido interlocutore politico nel gruppo di governo formato da socialisti, comunisti e partiti "borghesi", ma l'inconsistenza del loro internazionalismo democratico decretò l'abbandono della Spagna al franchismo.

La repubblica spagnola e la guerra civile 1931-1939

Jackson Gabriel, 630 p., 2003 , Net

Per scrivere il suo saggio, Gabriel Jackson ha attinto a una vasta serie di fonti: giornali, memorie scritte, libri in varie lingue, tracce di discorsi radiofonici, verbali di organizzazioni politiche e più di centoventi interviste con protagonisti, illustri e oscuri, degli eventi. Dedicando tra l'altro ampio spazio agli anni precedenti la guerra, l'autore coglie l'essenza della guerra civile come scontro planetario fra democrazia e fascismo, ma anche come fenomeno profondamente radicato nell'economia spagnola. Nel volume prendono corpo la figura di Franco, i falangisti e i miliziani nelle loro varie componenti, l'intervento internazionale, le grandi battaglie, il ruolo della Chiesa.

La guerra civile spagnola 1936-1939

Browne Harry 196 p.2000 Il Mulino

Il volume è diviso in due parti: la prima considera il periodo della seconda repubblica (1931-36) rintracciandovi le ragioni che costituirono il fattore scatenante della guerra civile, dalla riforma agraria all'insurrezione delle Asturie. La seconda parte esamina partitamente la condotta della guerra: il pronunciamento, il coinvolgimento internazionale, il dilemma tra lealismo repubblicano e spinta rivoluzionaria che caratterizzò la parte antifranchista, i tratti distintivi del franchismo, lo svolgimento delle campagne militari, gli aiuti internazionali, l'azione dell'ultimo governo repubblicano presieduto da Negrin.

La guerra civile spagnola

Autore Beevor Antony, 24,50, 590 p., ill., rilegato, 2006, Rizzoli

La guerra di Spagna, cominciata con l'"alzamiento" del generale Francisco Franco nella notte tra il 17 e il 18 luglio 1936 e conclusasi nel 1939 con la sconfitta dei repubblicani antifranchisti e antifascisti, è stata la prova generale della Seconda guerra mondiale. Italia e Germania, infatti, inviarono truppe regolari in aiuto di Franco, mentre l'Unione Sovietica finanziò le formazioni comuniste, e dall'Europa e dagli Stati Uniti giunsero migliaia di volontari pronti a combattere contro

la minaccia fascista. Nella guerra di Spagna, inoltre, furono sistematicamente sperimentate le atrocità sulla popolazione civile che avrebbero segnato il conflitto successivo.

Libertad! Rivoluzione e controrivoluzione in Catalogna

Semprun Maura Carlos 236 p.1996Eleuthera

Storia della guerra civile e della rivoluzione spagnola (1936-1939). Storia in particolare del primo anno di quella guerra civile in Catalogna, epicentro reale e immaginario di una rivoluzione libertaria che coinvolse milioni di persone in un grandioso esperimento di autogestione. Storia di fascismo e di antifascismo, ma anche utopia messa in pratica. Storia di sessant'anni fa, ma che ancora appassiona e brucia. Narrazione non accademica e un po' "faziosa" di cose, fatti e persone che toccano un nervo ancora scoperto nella memoria collettiva della sinistra europea.

Il grido

Federico Garcia Lorca

*L'ellisse di un grido
va di monte
in monte.*

*Dagli ulivi,
sarà un arcobaleno nero
sopra la notte azzurra.*

Ahi!

*Come un arco viola
il grido ha fatto vibrare
le lunghe corde del vento.*

Ahi!

*(La gente delle grotte
espone le lucerne)*

Ahi!

Gli italiani e la guerra di Spagna

L'antifascismo italiano e la guerra civile spagnola

Canali Giulia, 143 p., brossura, 2004, Manni

La guerra civile spagnola entro certi limiti può essere considerata "la prova generale della seconda guerra mondiale". Ma ciò è vero solo in un certo senso, perché i governi democratici occidentali non intervennero, capitolando così di fronte all'avanzata dei fascismi coalizzati. L'Italia, invece, intervenne su due fronti: gli appoggi del regime fascista italiano ai franchisti e, al contrario, l'intervento degli antifascisti a sostegno del governo repubblicano spagnolo.

In nome della libertà. Diario della guerra di Spagna

Morandi Aldo ,248 p., ill. (cur. Ramella P.)2002 Mursia (Gruppo Editoriale)

La mia vita nell'«Armée des hommes». Autobiografia di un protagonista e testimone della guerra di Spagna e della Resistenza in Francia e Italia

Doria Vito , 15,49, i262 p. (cur. Guerrisi N., Lentini R.), 2000, Rubbettino

La guerra di Spagna

Ranzato Gabriele ,128 p., 1995 Giunti Editore

Terra e libertà. Un giovane disoccupato inglese nella guerra di Spagna tra l'impegno antifascista e le divisioni della Sinistra

Allen Jim; Loach Ken136 p.1995 Gamberetti

Giornali contro. «Il Legionario» e «Il Garibaldino». La propaganda degli italiani nella guerra di Spagna

Corti Paola; Pizarroso Quintero Alejandro , 252 p., 1993, Edizioni dell'Orso

Il colonnello anarchico. Emilio Canzi e la guerra civile spagnola

Tagliaferri Ivano ‘ 104 p., ill., rilegato2005 editore Scritture

Il Silenzio

Federico Garcia Lorca

Ascolta, figlio, il silenzio.

E' un silenzio ondulato,

un silenzio,

dove scivolano valli ed echi

e che piega le fronti

al suolo.

Una chicca

La cuoca di Buenaventura Durruti. La cucina spagnola al tempo della guerra civile. Ricette e ricordi

Anonimo , 208 p., ill., 2002, DeriveApprodi

"La cuoca di Durruti" è il diario di una giovane donna tra il 1932 e il 1939, gli anni della "guerra civile" in Spagna, che segnano una delle più tragiche stagioni del mondo moderno. Ma sono anche gli anni che nutrono le più diffuse speranze di libertà e i più grandi sogni di uguaglianza. A descrivere questo tempo è Nadine, una militante rivoluzionaria della colonna Durruti.

Un'osservatrice anomala che riesce sapientemente a intrecciare il racconto delle passioni che animarono i combattenti, i limiti e le illusioni delle loro strategie, i tradimenti di cui furono vittime e la straordinaria esperienza di cui furono protagonisti. Nadine è l'emblema di una generazione che ha scelto di fondere la propria vita con gli ideali in cui ha creduto.

filmografia

TERRA DI SPAGNA

Un film antifascista con il testo di Ernest Hemingway e tra i produttori la scrittrice Dorothy Parker. Ivens ha intercalato momenti di guerriglia al lavoro dei contadini e ai discorsi del comandante Carlos. Un grande documento da un grande regista.
USA, 1937

VIVA LA MUERTE

Un ragazzo spagnolo di dodici anni, che vive in un'atmosfera magica, fra sogni e ricordi di esperienze reali, scopre che il padre, scomparso dopo la vittoria delle falangi franchiste, era stato in realtà denunciato dalla moglie, finendo in prigione dove aveva tentato il suicidio. Il ragazzino, seguendo le orme del padre, raggiungerà i partigiani sui monti.
Francia, 1971

LE LUNGHE VACANZE DEL '36

Subito dopo lo scoppio della guerra civile, un gruppo di famiglie borghesi si rifugia nella campagna vicino a Barcellona. Per i bambini, è semplicemente l'occasione per una insperata vacanza.
Spagna, 1976

MORIRE A MADRID

È un documentario sulla guerra civile spagnola. Rossif organizza molto bene il materiale dei cinegiornali, gran parte del quale è inedito.
USA, Francia, 1963

LA NINA DEI TUOI SOGNI

Scritto a quattro mani dal regista e Rafael Azcona (co-autore di molte sceneggiature di Marco Ferreri), il film è ambientato nel 1938 a Berlino. Il gerarca nazista Goebbels è interessato alla realizzazione di un film *La ragazza dei tuoi sogni*, che sarà interpretato da una bella e giovane attrice spagnola, Macarena Granada. L'interprete femminile è Penelope Cruz, destinata, si sa, a far parlare di sé.
Spagna, 1998

L'ALBERO DI GUERNICA

È la storia di un nobile e di una contadina che si incontrano sotto un bombardamento durante la guerra civile spagnola. I due abbracciano la causa dei repubblicani e riescono a salvarsi dopo che gli assediati hanno messo a ferro e fuoco Guernica.
Italia, Francia, 1973

LO SPIRITO DELL'ALVEARE

Dopo aver visto il film *il Dottor Frankenstein*, la piccola Anna è interessata morbosamente ai mostri, che identifica in alcune persone. Incontrando un fuggiasco lo crede un mostro, e lo aiuta in tutti i modi. Quando la Guardia Civil lo ucciderà, lei ritornerà alla realtà.
Spagna, 1982

TERRA E LIBERTÀ

Muore un anziano. La nipote, casualmente, trova delle lettere. Il nonno era tutt'altro che un personaggio insignificante. Eccoci nel 1936: il giovane inglese David va in Spagna per combattere contro Franco. In quel paese stanno confluendo giovani da tutto il mondo, richiamati dal magnifico ideale libertario. Non hanno armi, non hanno organizzazione, hanno solo entusiasmo. Ottengono

qualche vittoria iniziale e sembra che si possa realizzare l'ideale comunista rivoluzionario. Nel frattempo David vive tutte le esperienze, compreso l'amore per una *pasionaria*. Alla fine le troppe tendenze rivoluzionarie si scontrano fra loro, comunisti tradiscono comunisti e Franco, fascista organizzato, finisce per beffare tutti e vincere. Film di grande forza e di autentica nostalgia populista, con magnifico spirito giovanilistico. Una delle sequenze di maggiore intensità è quella in cui contadini e intellettuali discutono della collettivizzazione della terra. C'è un entusiasmo attonito, per un momento pare di toccare il famoso mondo e il famoso destino migliore. Film diverso, realista e intenso, capace di manifestare qualcosa di non visto in un contesto raccontato tante tante volte.

Gran Bretagna, Spagna, 1995

PER CHI SUONA LA CAMPANA

"Non chiedere mai per chi suona la campana", scrisse il poeta John Donne, "essa suona per te". Per questo Robert Jordan, intellettuale americano, si è unito alle Brigate Internazionali che durante la guerra civile spagnola difendono la Repubblica dall'esercito di Franco. Esperto di sabotaggi, Robert viene inviato dal generale Golz sulle montagne, per prendere contatto con un gruppo di guerriglieri. La sua missione consisterà nel far esplodere un ponte controllato dal nemico, in concomitanza con un massiccio attacco dell'esercito repubblicano. Il capo dei guerriglieri, Pablo, ormai stanco di combattere, non approva l'operazione, ma aiuta ugualmente Robert nei preparativi. Nel frattempo l'americano conosce la giovane Maria, vittima di violenze durante una feroce rappresaglia dei franchisti. Con la benedizione della compagna di Pablo, Pilar, che si è presa cura della ragazza, Robert e Maria vivono una intensa storia d'amore nei tre giorni che precedono la battaglia. Mentre Pablo tenta di boicottare la missione, Robert scopre che il nemico ha ammassato mezzi e truppe nella zona. Tenta di avvisare Golz perché fermi l'attacco, ma il ragazzo inviato come messaggero arriva troppo tardi al comando. Robert è costretto a procedere a ogni costo. Aiutato da Pablo, che finalmente ha ritrovato il proprio coraggio, fa esplodere il ponte. Ma durante la fuga viene gravemente ferito e, non potendo proseguire senza essere d'intralcio agli altri, fa condurre in salvo Maria e resta da solo ad affrontare gli inseguitori, sicuro di morire. Spettacolare trasposizione del romanzo di Ernest Hemingway, il film ne sottolinea il lato sentimentale, eliminando gli aspetti più duri come i drammatici flash-back sulle violenze compiute da entrambe le parti in lotta. Non potendo lasciare molto spazio al monologo interiore del protagonista, il regista punta sulla resa visiva, girando in esterni ad alta quota in un technicolor di grande efficacia. Wood dovette cominciare le riprese senza il protagonista, perché Hemingway per quel ruolo voleva Gary Cooper, ma l'attore era sotto contratto con la MGM. Perché Cooper fosse prestato alla Paramount, il regista dovette in cambio dirigerlo ne *L'idolo delle folle* prodotto da Goldwyn. Perfetti anche i caratteristi, tra i quali va citata Katina Paxinou, vincitrice di un Oscar per questa interpretazione. Ingrid Bergman invece non ha proprio niente della ragazzina spagnola, ma a un'attrice come lei si perdona questo e altro.

USA, 1943

sitologia

<http://www.romacivica.net/anziroma/antifascismo/Guerraspagna.htm>

http://www.anpi.it/guerra_di_spagna.htm

http://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_civile_spagnola

<http://www.memoriadispana.org/home.asp>

<http://www.libertaria.it/spagna36.htm>

<http://195.62.160.66/soprintendenza/SPAGNA/antifascismo.htm>

<http://www.romacivica.net/anpiroma/bibliografia/bibliografiaspagna.htm>

http://www.storialibera.it/epoca_contemporanea/comunismo/guerra_di_spagna/la_guerra_di_spagn_a_2.html